

Formazione e seminari Per i falegnami del futuro

Confartigianato. Visita a una fiera e lo studio dei software nel settore arredo
Le iniziative della categoria rivolte agli studenti degli istituti professionali

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

Dalle botteghe del legno al falegname 4.0. Confartigianato Sondrio torna ad investire sui giovani, in particolare nella formazione degli studenti degli istituti professionali per concretizzare il rapporto tra mondo del lavoro e scuola, favorendo scelte consapevoli. Anche perché i ragazzi e le loro famiglie spesso si trovano a compiere le scelte sul futuro scolastico senza poter conoscere la realtà del mondo economico e produttivo, mentre ci sono percorsi formativi e sbocchi occupazionali che offrono

■ Il mondo della piccole e medie botteghe è cambiato, servono più competenze

■ Il mercato oggi richiede agli operatori non solo il "saper fare"

la possibilità di mettere a frutto abilità, passioni, inclinazioni e attitudini.

Varie iniziative

Le ultime iniziative, in continuità con quelle promosse nei mesi scorsi fra cui, la visita all'Expo Sicam di Pordenone (fiera specializzata di settore), corsi per l'ottenimento del patentino per l'utilizzo in sicurezza di schiume, colle e siliconi e le lezioni frontali dell'esperto Sergio Troiani (sistema finestra Sudal) per la posa corretta di serramenti ad alta efficienza energetica, riguardano la categoria Legno ed Arredo con gli istituti Pinchetti di Tirano e Crotto Caurga di Chiavenna.

In settimana al Pinchetti, si è tenuto un seminario per far conoscere agli studenti un software per la progettazione e gestione delle commesse nel settore arredo. All'incontro hanno partecipato, un gruppo di artigiani, i docenti e una delegazione del direttivo provinciale della categoria Legno ed Arredo guidata dal presidente Claudio Botacchi. Una cinquantina i ragazzi in sala del terzo, quarto e quinto anno della sezione "Industria ed Artigianato per il made in Italy"

coordinati dai docenti Marco Hozknecht, Luigi Confortola, Mario Giordano. Rossana Russo, dirigente dell'istituto, ha dato il benvenuto ai progettisti della "TopSolid Italia", società con sede a Modena che da più di 35 anni sviluppa software cad/cam nei settori della meccanica e del legno.

Ai ragazzi è stato presentato un software che integra gli aspetti progettuali della realizzazione di un arredo, con la realizzazione delle sue componenti, con la gestione delle liste di taglio, la scelta della ferramenta e delle unioni tra i vari pezzi che compongono il mobile e la possibilità di trasferire tutte queste informazioni direttamente alle macchine a controllo numerico dell'industria 4.0.

Materiali e apparecchiature

«Il mondo della piccole e medie botteghe artigianali - ha sottolineato Botacchi - negli anni è molto cambiato. Il mercato oggi richiede agli operatori professionali non più e non solo l'immancabile "saper fare" artigiano fatto di ingegno e manualità ma sempre più la conoscenza e l'utilizzo dei nuovi materiali, dei macchinari di ultima generazione e soprattutto

dell'informatica applicata. Le nuove tecnologie sono indispensabili all'interno delle imprese e i futuri artigiani e collaboratori devono imparare a conoscere l'innovazione già sui banchi di scuola. Nel caso degli istituti professionali di Tirano e Chiavenna il personale docente si è mostrato attento agli stimoli e alle proposte della nostra categoria dimostrando così apertura verso l'esterno per preparare i giovani al loro ingresso nel mondo del lavoro. Il futuro falegname 4.0 deve avere competenze e conoscenze che vadano oltre la manualità. I laboratori di falegnameria, da luoghi un po' bui, pieni di segatura e polvere, si sono trasformati in ambienti di lavoro moderni con computer e macchinari avanzati e dove la digitalizzazione gioca un ruolo sempre più centrale».

Il direttivo Legno di Confartigianato assicura di voler proseguire con le attività e, anzi, sono già in cantiere diverse proposte fra cui l'organizzazione di un corso professionale dedicato all'utilizzo dei software per la progettazione e lo sviluppo di un componente di arredo partendo dalla fase di ideazione fino alla realizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro all'istituto Pinchetti di Tirano



Claudio Botacchi, presidente della categoria Legno ed Arredo

Prosegue la collaborazione in particolare della Categoria Legno ed Arredo con gli Istituti Professionali L'impegno di Confartigianato verso gli studenti

TIRANO (qmr) Prosegue la collaborazione tra Confartigianato Sondrio, in particolare della Categoria Legno ed Arredo con gli Istituti Professionali della provincia di Sondrio: Balilla Pinchetti di Tirano e Crotto Caurga di Chiavenna. In continuità con le iniziative promosse nei mesi scorsi fra cui, la visita all'Expo Sicam di Pordenone (fiera specializzata di settore), i corsi per l'ottenimento del patentino per l'utilizzo in sicurezza di schiume, colle e siliconi, le lezioni frontali dell'esperto **Sergio Troiani** (Sistema finestra Sudal) per la posa corretta di serramenti ad alta efficienza energetica, mercoledì 31 gennaio, presso l'Istituto Pinchetti, si è tenuto un interessante seminario per far conoscere agli studenti un software per la progettazione e gestione delle commesse nel settore

arredo. All'incontro hanno partecipato, un gruppo di artigiani, i docenti e una delegazione del Direttivo Provinciale della Categoria Legno ed Arredo guidata dal presidente **Claudio Botacchi**.

Una cinquantina i ragazzi in sala del terzo, quarto e quinto anno della sezione «Industria ed Artigianato per il Made in Italy» coordinati dai docenti **Marco Hozknecht**, **Luigi Confortola**, **Mario Giordano**. Alla dirigente dell'Istituto **Rossana Russo** è spettato il compito di dare il benvenuto ai progettisti della «TopSolid Italia», società quest'ultima con sede a Modena che da più di 35 anni sviluppa software Cad/Cam nei settori della meccanica e del legno. Ai ragazzi è stato presentato un software che integra gli aspetti progettuali della rea-

lizzazione di un arredo, con la realizzazione delle sue componenti, con la gestione delle liste di taglio, la scelta della ferramenta e delle unioni tra i vari pezzi che compongono il mobile e la possibilità di trasferire tutte queste informazioni diretta-



mente alle macchine a controllo numerico dell'industria 4.0.

«Il mondo della piccole e medie botteghe artigianali - ha sottolineato Botacchi - negli anni è molto cambiato. Il mercato oggi richiede agli operatori professionali non

più e non solo l'immancabile "saper fare" artigiano fatto di ingegno e manualità ma sempre più la conoscenza e l'utilizzo dei nuovi materiali, dei macchinari di ultima generazione e soprattutto dell'informatica applicata. Le nuove tecnologie sono

indispensabili all'interno delle imprese e i futuri artigiani e collaboratori devono imparare a conoscere l'innovazione già sui banchi di scuola. Nel caso degli Istituti Professionali di Tirano e Chiavenna il personale docente si è mostrato attento agli stimoli e alle proposte della nostra categoria dimostrando così apertura verso l'esterno per preparare i giovani al loro ingresso nel mondo del lavoro. Il futuro "Falegname 4.0" deve avere competenze e conoscenze che vadano ben oltre la manualità».



© RIPRODUZIONE RISERVATA